

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE

VERBALE TAVOLO TEMATICO SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E
INFRASTRUTTURAZIONE

Il giorno 4 novembre 2013 alle ore 18,00 presso la sede della Direzione generale della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo tecnico di approfondimento per l'ambito tematico Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

RICCARDO BARACCO	ANCI
RUBEN CHELI	UPI
ORESTE GIURLANI	UNCEM
GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
MICHELE RUOLATO	CONFARTIGIANATO
ANDREA SBANDATI	CONSERVIZI CISPEL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
DANIELE QUIRICONI	CGIL
RICCARDO BARONTINI	FILTCGIL TOSCANA
GIANFRANCO CONTI	FILTCGIL TOSCANA
RENATO SANTINI	CISL
OLMO GAZZARRI	LEGACOOP
SILVANO CONTRI	CONFCOOPERATIVE
MARCO FAILONI	CIA

Presiedono l'Assessore all'Ambiente e energia Anna Rita Brammerini, l'Assessore a Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio Anna Marson e l'Assessore alle Infrastrutture Vincenzo Ceccarelli.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Illustra il quadro finanziario destinato alla realizzazione degli interventi in materia ambientale, partendo dalla ripartizione delle spese per investimento, destinate a rifiuti e bonifiche (circa 18 milioni di euro), alla sismica, alla tutela delle acque (circa 10 milioni), ad energia e tutela dall'inquinamento, alla difesa del suolo, che rappresenta una priorità fortemente condivisa dal Presidente Rossi e per la quale sono stanziati 50 milioni per l'anno 2014, ai parchi e aree protette, alla difesa della costa (circa 17 milioni). Ricorda che il pieno utilizzo delle cifre elencate è comunque condizionato dalla ripartizione tra i diversi

assessorati dei vincoli posti dal patto di stabilità. Indica l'ammontare delle risorse di spesa corrente in 18 milioni, soffermandosi in particolare sul fondo di garanzia per gli interventi in materia di efficienza energetica e messa in sicurezza degli edifici privati in zone ad alta sismicità.

Per quanto riguarda i principali interventi normativi, essi riguarderanno la soppressione delle autorità di bacino regionali, anche in relazione alla creazione delle autorità di distretto nazionali, e, come collegato alla finanziaria, una proposta di legge per regolare il passaggio di proprietà alla Regione dell'invaso di Bilancino.

Anticipa inoltre che porterà presto al tavolo la proposta di Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), al cui interno si prevede la programmazione di una serie di opere strutturali destinate ad aggredire, con orizzonte temporale al 2030 e in relazione alle risorse che si renderanno via via disponibili, le grandi questioni ambientali della sicurezza idrica, della difesa del suolo, della difesa della costa (implementando il programma straordinario elaborato dalla Regione nel 2003), della sicurezza sismica del patrimonio pubblico.

A margine dell'intervento, distribuisce una tabella con i dati di bilancio disaggregati per ognuna delle priorità elencate.

ANDREA SBANDATI - CISPELTOSCANA

Chiede alcuni chiarimenti sulle cifre destinate in bilancio alle materie dei rifiuti e delle bonifiche in relazione a quelle previste nella proposta di PAER e sul completo trasferimento a FIDI Toscana di tutte le risorse previste del fondo di garanzia per investimenti idrici.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Ricorda in primo luogo che il PAER prevede interventi che hanno un orizzonte temporale pluriennale, e che la speranza è quella di poter attivare ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere su fondi nazionali e sui nuovi fondi europei.

Ricorda inoltre che la Regione ha trasferito a FIDI solo una parte delle risorse per il fondo di garanzia. Tenendo conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità, infatti, le ulteriori risorse previste saranno trasferite quando si avrà la certezza, a seguito di un confronto con FIDI e le aziende di servizio pubblico interessate, della effettiva immediata necessità di utilizzare l'intero plafond messo a disposizione dal fondo.

ASSESSORE VINCENZO CECCARELLI

Illustra le priorità del proprio assessorato, in primo luogo l'approvazione del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), che è attualmente all'esame della commissione consiliare competente e sarà approvato entro l'anno. Nel 2014 quindi si avrà la prima attuazione delle misure previste dal piano.

Ricorda come sia attualmente in itinere la gara relativa al trasporto pubblico locale (TPL). Ammette lo slittamento dei tempi rispetto alle previsioni della partenza, ma ricorda come ciò sia dovuto all'incertezza normativa e del quadro finanziario collegato, imputabile al livello nazionale. Ricorda come solo nell'estate di quest'anno si è avuta la certezza delle risorse nazionali annunciate e trasferite alla Regione, peraltro diminuite di 92 milioni rispetto alle 534 garantite fino ad oggi dalla Regione. Ricorda comunque l'impegno della Toscana a mettere a disposizione del sistema regionale di tpl su ferro e gomma tra i 508 e i 510 milioni.

Ricorda che nelle diverse fasi della gara si è tenuto conto della questione degli esuberanti, attraverso un accordo siglato con i sindacati, che stanziava risorse per il sostegno all'occupazione e alla qualificazione del servizio, in particolare per la riqualificazione del personale "a terra", il più a rischio, per essere destinati a servizi di altro tipo. In merito ai contenziosi aperti, il tema non può essere affrontato direttamente dalla Regione, perché la titolarità dei contratti è in capo alle Province, ma la Regione si impegna a valutare forme di ulteriore sostegno in caso di composizioni onerose dei contenziosi.

Ricorda anche che nel 2014 scadrà il contratto di servizio con Trenitalia e che la Regione ha già manifestato la volontà di procedere ad affidare il servizio con una gara; avverte tuttavia che dovrà essere prevista una congrua fase transitoria, perché il procedimento di definizione del bando sarà inevitabilmente molto complesso.

In relazione alle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale, l'attenzione sarà concentrata sulla "Tirrenica" e sulla "Due mari". Per la prima, si stanno definendo le ultime indicazioni per il completamento dei due lotti rimasti; per la seconda, è in fase di costituzione la società di progetto insieme alle Regioni Umbria e Marche destinata a valutare il progetto consegnato al Ministero e la successiva fase di realizzazione dell'opera.

In tema di mobilità sostenibile, il 2014 sarà il primo anno in cui dipanerà i suoi effetti la Lr 27/2012, che favorisce la definizione di piani per la mobilità ciclistica e la realizzazione di infrastrutture e snodi di connessione del mezzo ciclabile con altri mezzi di trasporto.

Relativamente allo sviluppo della piattaforma logistica, nel PRIIM sono previste azioni per l'interporto di Guasticce, attraverso la realizzazione di un più stretto collegamento col porto e di altre infrastrutture strategiche. Ricorda la recente ricapitalizzazione della società, legata ad un nuovo piano industriale che prevede la concentrazione delle attività sullo sviluppo dell'attività logistica. Grande attenzione è riservata anche all'interporto di Prato.

Ricorda inoltre le azioni legate all'ambito della infomobilità, tema trasversale volto a migliorare le informazioni per tutti i livelli di mobilità.

Si sofferma poi sulla revisione dell'architettura istituzionale, per la quale è in corso una riflessione sugli eventuali nuovi assetti non solo sulla gestione del TPL, ma anche sulla redistribuzione delle competenze in materia di viabilità attualmente in capo alle province.

Passa poi ad elencare le singole azioni comprese nel DPEF. Rispetto a quanto già illustrato, si sofferma su alcune di quelle più rilevanti: il monitoraggio della qualità dei servizi forniti in materia di TPL su gomma; la valorizzazione delle linee ferroviarie minori, per le quali annuncia la riapertura a dicembre della linea Cecina-Saline; gli interventi di manutenzione sulla "Autopalia"; l'approfondimento sulle modalità di gestione della FI-PI-LI; il sostegno alla portualità regionale; l'integrazione del sistema aeroportuale; la revisione della Lr 78/1998 in materia di cave.

Per quanto riguarda il quadro delle risorse disponibili, per il 2014 si prevedono 135 milioni di investimenti nella viabilità. Per i trasporti sono previsti 151 milioni, di cui 48 per l'acquisto dei locomotori diesel, bloccato dal ricorso al TAR sul bando di gara fatto da Trenitalia. La gara per il TPL su gomma prevede 200 milioni di investimenti in 9 anni, più ulteriori 39 milioni previsti da un bando che sarà pubblicato a breve, destinato a finanziare l'acquisto di nuovi mezzi, sia urbani che extraurbani. Le spese correnti rimangono costanti a 550 milioni annui circa; di questi, poco più di 500 milioni sono tuttavia destinati al TPL.

ASSESSORE ANNA MARSON

Presentando le linee strategiche del suo assessorato, ribadisce l'ambizione di integrare le politiche di natura più strettamente regolativa, con politiche di sostegno finanziario per gli interventi di trasformazione del territorio.

Un punto qualificante è quello della riforma della governance interistituzionale in materia di governo del territorio, sulla scia degli elementi fondanti l'intervento di riforma lr 1/2005. Si andrà quindi a completare il quadro regolatorio, con l'obiettivo di semplificare le procedure e dare omogeneità e certezza alle norme e alle procedure che disciplinano la pianificazione sul territorio. In questo percorso si inseriscono anche forme di sostegno finanziario attivo, compatibilmente alla disponibilità complessiva per le politiche territoriali di 11,2 milioni. In particolare, sarà dato un piccolo aiuto finanziario alle amministrazioni comunali per l'identificazione e il recupero di aree urbane compromesse o degradate, attraverso investimenti pubblici o privati.

Ricorda poi che è in corso di completamento il percorso di redazione dell'implementazione paesaggistica del Piano di indirizzo territoriale (PIT), che dovrebbe garantire certezza delle norme e velocizzare i tempi di autorizzazione per tutti gli interventi che ricadono in ambiti tutelati a fini paesaggistici, grazie alla precisa individuazione degli elementi paesaggistici di pregio. Affianca alla disciplina regolativa, disposizioni propositive attraverso lo strumento dei progetti regionali e locali di paesaggio, finalizzati alla valorizzazione dei beni paesaggistici non adeguatamente valorizzati: attualmente è in fase di realizzazione un solo progetto, quello relativo alla tratta ferroviaria Cecina-Volterra già richiamata dall'Assessore Ceccarelli, che ha delle forti potenzialità nell'ottica della valorizzazione turistica.

Elenca l'attività dell'assessorato in maniera più puntuale. Si sofferma in particolare sulla revisione dei regolamenti di attuazione della lr 1/2005, finalizzata: a dare omogeneità alla pianificazione territoriale degli enti territoriali (in questo contesto è previsto anche un sostegno alla redazione di tali atti, in particolare di quelli a valenza sovracomunale); a definire una modulistica standard su tutto il territorio regionale per l'acquisizione di titoli edilizi; a elaborare un regolamento edilizio tipo. Richiama poi ulteriori attività: la costituzione dell'Osservatorio regionale del paesaggio; i progetti di territorio di rilevanza regionale (quello destinato al Parco della piana troverà attuazione nel 2014); il primo progetto pilota di rigenerazione urbana destinato a Chianciano. Chiude infine ricordando le attività correnti di manutenzione e incremento del sistema informativo geografico regionale.

ORESTE GIURLANI - UNCEM

Sottolinea, rispetto alle previsioni di bilancio in materia di difesa del suolo, l'esigenza che le risorse vengano immesse nel sistema nella prima parte dell'anno, altrimenti si corre il rischio che gli spazi di patto di stabilità si esauriscano prima che sia possibile utilizzarle, perché nel frattempo gli spazi finanziari sono stati utilizzate per altre priorità. Chiede pertanto, considerata anche l'attenzione del Presidente Rossi sulla questione, di impegnare le risorse stanziare nella prima parte dell'anno.

Sul trasporto pubblico locale, approva la scelta della Regione di dare copertura complessiva al costo del servizio, accollandosi anche la parte delle province. Anche in questo caso ritiene che la Regione debba far attenzione a modulare l'impatto di questa spesa sulla quota di patto di stabilità regionale.

ASSESSORE VINCENZO CECCARELLI

Evidenzia come, in merito alla quota di risorse delle province a copertura del tpl, l'assessorato sta valutando la possibilità di inserirle nell'ammontare compreso all'interno del contratto di gara.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

Rassicura sulla priorità dell'utilizzo delle risorse destinate alla difesa del suolo, come ribadito recentemente anche dal Presidente Rossi. Sui vincoli del patto, ricorda come questi gravino su tutta la Giunta, ma sottolinea anche come i suoi uffici siano stati capaci di utilizzare tutto lo spazio che si è reso disponibile durante l'anno.

PAOLO GIACOMELLI - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Illustra una stima dei vincoli del patto di stabilità per la Regione Toscana per il 2014, in base ai dati in allegato al disegno di legge della Legge di stabilità 2014. Tale stima prevede un tetto per la Regione fissato a 1.440 milioni di euro, che rappresentano una diminuzione di 58 milioni rispetto al 2013. Anche nell'ambito della programmazione comunitaria inoltre, lo Stato ha previsto la diminuzione della quota di risorse regionali e statali, destinate alla compartecipazione dei fondi europei, che potrà essere esclusa dal tetto del patto di stabilità (da 56,5 a 32 milioni).

RICCARDO BARACCO - ANCI TOSCANA

Condivide l'impostazione generale delle politiche in materia energetico ambientale illustrate dall'Assessore Bramerini. Rispetto agli aggiornamenti normativi previsti per il 2014 per quello in difesa del suolo e della costa, suggerisce un intervento organico che tenga conto anche della disciplina in materia urbanistica e della annunciata riforma delle autorità di bacino, in modo anche da semplificare complessivamente una normativa che risulta di difficile lettura per gli enti locali.

In merito all'eventuale intervento normativo destinato ad anticipare l'obbligo del consumo vicino allo zero per gli immobili pubblici, invita alla prudenza specialmente in relazione alle scarse risorse disponibili, ritenendo che l'impegno in questione debba essere adeguatamente finanziato.

EDO BERNINI DIRETTORE GENERALE REGIONE TOSCANA

Puntualizza che sull'argomento la valutazione è ancora in corso. L'idea è comunque quella di distinguere tra edilizia pubblica e privata: per il secondo ambito, la misura potrebbe essere quella di un'incentivazione; per gli immobili pubblici, si sta valutando la possibilità di utilizzare risorse a valere sui fondi comunitari.

SILVANO CONTRI - ALLEANZA COOPERATIVE

Avanza alcune valutazioni generali sul documento inviato. Apprezza il collegamento tra le azioni in materia di Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione e il lavoro del tavolo dell'edilizia coordinato dall'Assessore Bugli e ritiene interessante il ragionamento sul sostegno alle ristrutturazioni, alla messa in sicurezza edifici scolastici, all'efficienza energetica e bioedilizia. Queste misure possono rappresentare elementi di ripresa delle attività delle imprese toscane. Si augura che detti interventi rientrino nelle priorità regionali ai fini del patto di stabilità.

Nell'ambito della gestione del sistema idrico, ricorda come l'Alleanza delle cooperative aveva elaborato una proposta per la creazione e organizzazione cooperative di utenza, come strumento che poteva affiancare su alcune questioni gli enti gestori. Nonostante gli apprezzamenti arrivati anche dalla Regione, osserva come il tema non trovi riscontro nel DPEF.

In merito al rischio idraulico e idrogeologico, ritiene necessario che le azioni siano elaborate in stretto collegamento con la parte forestale del Piano regionale agricolo e forestale (PRAF), perché la difesa del territorio non può prescindere dalla manutenzione dei suoli forestali, anche attraverso il recupero dei terreni abbandonati.

Sul settore lapideo, concorda sulla possibilità di riapertura del tavolo dedicato, per una valutazione più approfondita di un'eventuale riforma della legge regionale in materia.

Relativamente al tpl, rileva ancora una qualche incertezza sulla scelta della gara unica regionale, in relazione alla completa copertura del servizio. Ciò in particolare a causa dei contenziosi aperti tra alcune aziende di servizio e le province, che lasciano intravedere il rischio della necessità di reperire ulteriori risorse non previste. Un'ulteriore problematica è legata agli eventuali esuberi di personale.

Preannuncia infine l'invio da parte dell'Alleanza delle cooperative di un documento con osservazioni.

DANIELE QUIRICONI - CGIL

Ritiene fondamentale il lavoro sul rafforzamento del sistema ferroviario, aeroportuale e portuale, nell'ottica dell'intermodalità della piattaforma logistica toscana, per ridurre il gap di competitività rispetto alle Regioni più sviluppate d'Europa.

Ritiene che sia necessario dedicare grande attenzione alla partita del trasporto ferroviario regionale e ai collegamenti dell'area della Toscana centrale con l'aeroporto di Pisa.

Sul TPL su gomma, vuole sottolineare di ritenere discutibili i comportamenti tenuti da alcune aziende in preparazione della gara, tali da prefigurare una violazione della l.r. 42/1998 e in contraddizione con gli indirizzi regionali; ritiene quindi che, pur nel quadro delle proprie competenze, sulla questione sia necessario un forte presidio regionale.

MARCO FAILONI - CIA TOSCANA

Apprezza gli impegni illustrati dall'Assessore Brammerini in materia di difesa del suolo e sottolinea un approccio diverso su un elemento che deve rappresentare una priorità stringente per la Regione Toscana.

Avanza alcune richieste di chiarimento sulla tutela della risorsa idrica: nota che nel testo si parla di riduzione dei prelievi attraverso il riuso delle acque, ma manca un riferimento al tema dell'ampliamento della capacità di raccolta (invasi), peraltro condiviso in altre occasioni.

Sul tema della green economy, propone di richiamare al suo interno anche gli aspetti legati alla competitività del settore agricolo e della valorizzazione dell'agroalimentare e l'indotto che il mondo agricolo è capace di generare in termini di attività e investimenti produttivi, considerato che ritiene riduttivo identificare la green economy solo con i settori di energia e rifiuti.

Riguardo alla viabilità, nota la mancanza di un riferimento alla viabilità locale; nelle aree rurali in particolare, il tema della mobilità è fondamentale e rappresenta un'esigenza molto sentita. Sulla parte del paesaggio, apprezza il fatto che nel documento si ritrova il lavoro fatto insieme all'assessorato.

GABRIELE BACCETTI - CONFINDUSTRIA TOSCANA

Chiede un chiarimento sul fondo di garanzia per la sismica e l'efficienza energetica, relativamente al fatto che la misura sia indirizzata solo al privato o anche al pubblico. Auspica, infatti, che sia circoscritta ai privati, considerato il grande interesse, soprattutto da parte delle imprese. Chiede inoltre se si prevede di attivare un solo bando oppure due bandi distinti e se per la parte sismica si pensa ad un intervento circoscritto alle aree a maggior rischio.

GIANNI PICCHI - CONFCOMMERCIO

Ricorda come il settore del commercio sia in attesa dell'aggiornamento delle regole urbanistiche per quanto riguarda la pianificazione commerciale e chiede a che punto è il relativo processo.

RICCARDO BARACCO - ANCI TOSCANA

Attesta una sostanziale condivisione di ANCI dei contenuti illustrati.

Avanza una richiesta di chiarimento legata al TPL, ed in particolare sul fatto che le modifiche che sono previste dalla lr 42/1998 siano relative esclusivamente all'impianto delle sistema ispettivo. L'Assessore Ceccarelli conferma questa interpretazione.

Sul piano paesaggistico, appurato che la scadenza della salvaguardia sta per essere portata al 31 maggio 2014, ritiene che in questo lasso di tempo sia necessario lavorare in stretto raccordo con gli enti locali e chiede inoltre come gli interventi di paesaggio si inseriscano in questo percorso.

ASSESSORE ANNA RITA BRAMERINI

In merito alle richieste di chiarimento avanzate, afferma che sugli invasi in agricoltura è in fase avanzata il lavoro per arrivare ad una proposta di legge regionale per la messa in sicurezza di quelli già censiti. Per quanto riguarda gli invasi destinati al servizio idropotabile, i relativi interventi sono compresi all'interno del PAER, che definisce le opere infrastrutturali progettate (con orizzonte temporale al 2030) per addivenire alla completa messa in sicurezza della Toscana nella fornitura idropotabile.

Relativamente alla green economy, ricorda come essa non sia appannaggio esclusivo dell'assessorato all'ambiente. All'interno del PAER, esiste anzi un progetto trasversale elaborato di concerto con l'assessorato all'agricoltura che presenta elementi di integrazione importanti. Ricorda come sia necessario tuttavia sensibilizzare in tal senso la cittadinanza, stante le sollevazioni popolari che, per fare un esempio, ogni volta emergono nelle ipotesi di posa in opera di impianti a biomasse e rappresentano una contraddizione con le aspettative legate alla difesa del suolo. Ritiene pertanto positivo ampliare la platea degli interventi in termini di green economy.

Sul fondo di garanzia, chiarisce come esso sia aperto a soggetti pubblici e privati. Ritiene che si arriverà probabilmente a definire due diversi bandi, dal momento che per la parte sismica sarà prioritario intervenire nelle zone a rischio sismico massimo, secondo quelle che sono le mappature della Toscana.

ASSESSORE ANNA MARSON

Evidenzia come le semplificazioni relative ai vincoli paesaggistici comporterebbero tempi più lunghi, e che ad oggi sono state esplorate tutte le possibilità, all'interno dell'attuale quadro

normativo e di concerto con le sezioni regionali del Ministero dei beni e attività culturali, per la semplificazione delle procedure autorizzative. Informa che è comunque stata attivata dal Ministro Bray una commissione per la revisione del Codice dei beni culturali, dove la Toscana spera di poter far sentire la propria voce.

Relativamente al commercio, ricorda in primo luogo il confronto avviato all'interno del percorso di approvazione del piano paesaggistico in tema di vincoli paesaggistici, con particolare riferimento alla grande distribuzione. Sarà inoltre fatta una valutazione congiunta sull'eventuale modifica del PIT (parte generale) atta a trattare questi aspetti.

Quanto al rinvio alle salvaguardie paesaggistiche vigenti, si sta lavorando ad una condivisione del piano col Ministero, per non rischiare le conseguenze di un'adozione non previamente condivisa. Ritiene quindi necessario avere una validazione formale del Ministero stesso dei contenuti del piano, prima del passaggio in Giunta.

In relazione ai progetti paesaggio, si prevede di avviarne di ulteriori rispetto a quello descritto, avviando percorsi di condivisione coi comuni.

Riferisce infine di una questione legata al piano casa, in scadenza a fine anno. Evidenzia come sarà fatta una valutazione per una proroga ulteriore.

ASSESSORE VINCENZO CECCARELLI

Rispetto alle osservazioni avanzate, fa il punto sugli interventi destinati alla integrazione delle infrastrutture trasporto. In riferimento al porto di Livorno, non appena arriverà il via libera dell'UE, sarà data attuazione al progetto per il collegamento ferroviario del porto con la rete ferroviaria italiana, per il quale sono già stanziati 33 milioni, più 7 milioni di risorse regionali. C'è inoltre un'accelerazione per la realizzazione dello scavalco del Calambrone, che permetterà il collegamento diretto tra porto e interporto, in linea con l'integrazione del piano industriale dell'interporto recentemente approvata anche dalla Regione.

Sulla modifica alla lr 42/1998, essa riguarderà esclusivamente l'attività ispettiva ed è destinata a garantire maggiore efficacia degli interventi ispettivi sui treni e a dare uniformità ai controlli relativi ai contratti di servizio del TPL su gomma, di cui attualmente sono titolari le province: in vista della gara unica, è necessario un maggior coordinamento da parte della Regione.

Sulla questione dei comportamenti delle aziende di servizio pubblico in vista della gara unica, sono già stati allertati gli uffici regionali, compresa l'avvocatura, anche se ritiene difficile accertare palesi violazioni di legge.